Venerdì 1 Novembre 1901

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX N. 260.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
—
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il "Friuli„ gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale *gratis* pei due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire **16**.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Dirigere cartolina-vaglia all'Amministrazione del *Friuli*, Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Le riforme sociali e il Governo.

Roma 31 ottobre — Si annunzia che i tre progetti di carattere sociale, che si trovano davanti alla Camera, e cioè: *sugli infortuni*, sul *lavoro delle donne e dei fanciulli*, sull'istituzione dell'*Ufficio del Lavoro* — furono già esaminati dalla Commissione parlamentare, e ne furono anche nominati i relatori.

Si assicura che il Governo vuole che le relazioni siano presentate alla Camera in una delle prime sedute, chiedendone la precedenza.

Lo squadrone dei «Cavalieri del Lavoro». A gennaio. 5000 aspiranti.

Roma 31 ottobre — Nulla più si è saputo della famosa infornata dei Cavalieri del Lavoro.

Le proposte sono state fatte ancora in giugno, ma poi non furono più esaminate.

Un ministro, interrogato da alcuni interessati, disse che forse l'infornata si farà in gennaio.

Il numero dei proposti sarebbe di cinquemila.

L'arbitrato di Re Vittorio.

Piena fiducia delle parti.

Roma 31 ottobre — Stamane l'on. Zanardelli conferì lungamente coi rappresentanti d'Inghilterra e Brasile intorno all'arbitrato per la Gujana.

Nè l'uno nè l'altro degli Stati hanno messo delle condizioni nè delle pregiudiziali.

Il Re d'Italia perciò potrà serenamente ed obbiettivamente giudicare la vertenza.

POLITICA ESTERA.

Il conte di Torino al posto del principe Giorgio

Roma 31 ottobre — Da Londra telegrafano che se il principe Giorgio si dimetterà dalla carica di governatore di Candia, le potenze caldeggierebbero la candidatura del conte Torino.

(*E' una fortuna che non auguriamo al simpatico giovine principe!* — N. d. R.)

L'AUTOMOBILE NEI PUBBLICI SERVIZI.

Un sistema a vapore.

E' stato sperimentato l'automobile a vapore dell'ing. gnere Bernasconi, sulla *strada Roma*-Albano, lastricata con selce.

La distanza tra i due paesi (km. 22), fu coperta felicemente in un'ora circa, compresa una lunga salita.

Questa carrozza-vapore costituisce un prezioso complemento alle vie ferrate, specialmente per i grossi centri di popolazione, distanti qualche chilometro dalle stazioni ferroviarie. Essa porta una ventina di persone con bagagli.

Gli on. Giusso e Niccolini, che attesero all'esperimento, constatarono l'adattabilità della vettura pei trasbordi ferroviari.

Il movimento carlista favorito dal Vaticano.

Secondo informazioni romane dell'*Arena*, il Vaticano non vede di cattivo occhio il movimento carlista attuale, ed anzi lo incoraggia, per creare imbarazzi al Governo spagnuolo ed impedire la riforma del concordato.

La notizia non ha nulla d'inverosimile. Non è notorio che l'episcopato spagnuolo, tutto ostile alla riforma del concordato, parteggia oggi più per Don Carlos che per il giovinetto Alfonso XIII?

Caleidoscopio

L'onomastico. Domani, 2. S. Giusto.

Effemeride storica. — *1 novembre 1828.* — Muore a Moggio Michiele Tessitori abilissimo meccanico che fondò la Cartiera.

Cassa Nazionale di previdenza

per gli operai.

Per ottenere la quota di concorso per l'anno 1901 bisogna che al 31 dicembre 1901 siano state versate non meno di sei lire per l'anno 1901.

Agli ascritti che nello scorso anno 1900 versarono non meno di 6 lire fu assegnata una quota di concorso di 10 lire.

Coloro che sono già inscritti abbiano cura di completare "in tempo„, e cioè prima della fine dell'anno, i loro versamenti per non perdere il premio della quota di concorso.

Coloro che s'inscrivono in questi ultimi mesi del 1901, procurino di versare subito non meno di 6 lire, per assicurarsi il diritto alla quota di concorso del 1901.

Il termine per le inscrizioni a periodo abbreviato e per il pagamento delle corrispondenti annualità arretrate *è stato prorogato al 31 dicembre 1903*.

⁂

L'*Associazione degli Agricoltori Vercellesi* nell'adunanza del 29 ottobre, presieduta dal marchese Ricci, ha all'unanimità deliberato l'inscrizione dei contadini alla *Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai* a cura ed a *spese* dei proprietari e dei conduttori dei fondi.

Ottimo esempio.

« Le condizioni economiche dei lavoratori della terra — osserva il *Resto del Carlino* — non sono tali da poter loro consentire una misura di ben intesa previdenza, e d'altra parte i proprietari ed i conduttori di fondi agricoli devono persuadersi che è anche nel loro interesse di avvincere sempre più i cuori dei loro dipendenti coi vincoli dell'affetto e della riconoscenza.

« A peggio andare, l'assicurazione degli operai costituirà un'opera benefica e meritoria ed avrà per effetto di diminuire nelle campagne il numero dei mendicanti per impotenza al lavoro, che sono poi in analisi definitiva a carico degli abbienti ».

NOTIZIE ITALIANE

Briganti sardi in... trasloco.

Roma 31 ottobre — Giunge notizia al Ministero dell'Interno che alcuni briganti sardi, che assalirono recentemente la corriera postale, *si sono rifugiati* sul continente.

Sono stati impartiti ordini perchè siano rintracciati.

Impazzita per amore di Musolino!

A Reggio Calabria la contadina Caterina Arrigo di Aspromonte, è impazzita per amore di Musolino!

Costei erasi innamorata follemente delle gesta del terribile brigante, tanto da parlare sempre di lui e da desiderarlo ardentemente. Alcuni anzi vogliono sia stata sua amante. Appena saputo dell'arresto del bandito ebbe uno squilibrio di mente e voleva assolutamente recarsi a Urbino.

Dopo cercò di avvelenarsi e nella settimana scorsa tentò di esplodersi un colpo di carabina.

Impazzita realmente, fu trasportata a Napoli e rinchiusa nel manicomio.

TREMENDE INTEMPERIE.

In questi giorni bufere terribili hanno imperversato nell'Italia meridionale.

A Messina l'altro ieri un violento temporale danneggiò molti edifici pubblici e case private.

Nei dintorni il temporale prese forma di una vera alluvione. La campagna è ridotta in uno stato deplorevole.

Si deplorano numerose disgrazie, vittime umane.

La linea telegrafica è interrotta.

Fu spedito un treno con funzionari, carabinieri e 50 uomini di truppa per organizzare i primi soccorsi.

A Scaletta furono rinvenuti quattro morti e dieci feriti; a Guidomandri una intiera famiglia, rimasta bloccata in casa, per le pioggie torrenziali, è perita miseramente.

Vi sono altri due morti, dei quali non si conosce ancora il nome.

Anche in Catania e nel circondario le alluvioni hanno prodotto gravissimi danni.

Le truppe, accorse ovunque, lavorano febbrilmente ai salvataggi.

Anche a Taranto sono avvenuti allagamenti nei paesi e campagne vicine, con crollo di parecchie case e di ponti

Un treno rimase bloccato fra due ponti crollati.

Su vasta zona, sono rovine e rovine.

NOTERELLE A VOLO.

L'Italia giudicata da un francese.

Il *Gaulois* ha da Venezia una corrispondenza di Leone Daudet, nella quale si rileva il magnifico risorgimento economico della nostra patria:

" E' un rumore di risveglio, una specie d'allarme, una parola d'ordine a cui la folla obbedisce, è l'istinto che mette in movimento da tutte le parti le forze complesse della Nazione.

" Le macchine rumoreggiano nelle officine. I porti sono pieni di grandi navi ammirabilmente costruite ed equipaggiate. Dappertutto il commercio e l'industria sono manifesti. La scienza spiega un'attività formidabile, in tutti i rami, in tutte le direzioni. Senza dubbio, in Italia non c'è molto denaro, ma suppliscono la buona volontà e l'ardore del lavoro.

" L'Italia, la quale alcuni anni or sono, dava l'impressione di una terra affaticata, presentemente si rialza, riafferra lo scudo e la clava, e fra poco tempo l'Europa stupita, troverà la guerriera in piedi e pronta, reclamante alla luce del sole un posto ch'essa giudica debba essere il primo „.

Così sia!

⁂

La mancia per la cattura... moltiplica per cinque.

Telegrafano da Roma che il Ministero aumenterà la gratificazione per i due carabinieri che arrestarono Musolino, proposta dal Comando dell'arma nell'enorme cifra di 100 lire,

Il Ministero la porterà a..., 500.

Che peccato! Se il Comando dell'Arma era più prudente, e proponeva... una lira, il Ministero poteva cavarsela con altrettanto onore — e più a buon mercato — con cinque lirette!

⁂

I dispiaceri del buon Pelloux

In questi giorni si è molto parlato delle recalcitranze del gen. Pelloux — l'ex gerente responsabile dell'on. Sonnino nella fallita del Decretone — al trasloco inflittogli, dal Comando di Roma a quello di Torino. Egli voleva restare a Roma; e si dice abbia levato la voce di protesta in alto, molto in alto...

Ora si annunzia che il povero buon generale, nonostante le sue brighe, è stato sconfitto. Il Re ha firmato il decreto che lo manda a Torino a sostituire il gen. Besozzi; il quale passa al suo posto, a Roma.

Ahimè, a questo mondo *tout passe, tout casse, tout lasse!*

⁂

Da creditore a debitore.

L'altro giorno il *Crociato* rilevando la calunniosa notizia del preteso ratto di una ragazza imputato ad un prete napoletano, esprimeva la fiducia che il *Friuli* raccoglierebbe la smentita sopraggiunta, come aveva raccolta la notizia.

Il *Friuli*, senza aspettare tale invito, lo stesso giorno aveva già preso atto della doverosa smentita.

Adesso io osservo: giorni sono il *Crociato* pubblicava che nella famosa assemblea per la faccenda delle derivazioni del Tagliamento non si aveva voluto invitare i rappresentanti di Gemona e di Osoppo. Il *Friuli* dimostrò, con dati di fatto e coi nomi, come fossero invitati, e presenti e consenzienti, i due rappresentanti municipali, ufficialmente delegati; ed aspettava, a sua volta, la doverosa rettifica.

« Faralla », il *Crociato?*

⁂

Pensieri... utili.

— I grandi posti sono come le roccie elevate. Non vi pervengono che le aquile.... e i rettili.

— Il momento difficile non è nell'ora della lotta, ma in quella del successo

Talleyrand.

⁂

Per finire.

— Perchè il naso porta gli occhiali?
— Perchè gl'inferiori scontano i difetti dei superiori.

Domanda e risposta sono di uno che se ne intendeva: Ottone di Bismarck.

FRUGOLINO.

Le sventure della povera Napoli.

Nuove brutture?

Si annunziano da Napoli nuove gravi rivelazioni della *Propaganda*, coi particolari di un compromesso fra il generale Afan da Rivera, Eduardo Scarfoglio ed il defunto senatore D'Errico.

Nel compromesso l'Afan de Rivera si sarebbe impegnato di far nominare senatore il D'Errico; questi, direttore dello stabilimento Guppy, si sarebbe obbligato a fornire *gratis* le nuove caldaie per il *yacht « Tartarin »*; e lo Scarfoglio si sarebbe impegnato di sostenere l'elezione di Afan de Rivera pericolante.

Il compromesso sarebbe stato eseguito in tutte le sue parti. Il costo delle caldaie era di 25 mila lire.

Interessi e cronache provinciali

Per combattere la pellagra.

Il progetto Baccelli — Le Commissioni provinciali.

Il Ministro di Agricoltura con odierna circolare ai Prefetti annuncia che presenterà al Parlamento un progetto contro la pellagra. Li invita frattanto a costituire delle Commissioni provinciali di sette membri, compreso il *medico* provinciale, sotto la presidenza del presidente della Deputazione. La Commissione nominerà delle sotto-Commissioni nei Comuni infestati, presiedute dai presidenti delle Congregazioni di carità. Vi parteciperanno gli ufficiali sanitari e un maestro.

La circolare aggiunge che saranno destinate per dette Commissioni le somme disponibili del bilancio dell'agricoltura a vantaggio delle locande sanitarie, delle cucine economiche e dei forni rurali.

Conclude dicendo che sono da ritenersi meritevoli di aiuto i cosidetti « campi » che hanno lo scopo di ritirare dai poveri il « mais » guasto dando in sostituzione del « mais » sano o farina sana.

E' necessario però garantire tali *campi* in modo che il « mais » guasto, una volta ritirato, vada a finire nelle distillerie o ad alimentare il bestiame, previa riduzione in grossolana farina da denaturarsi con l'aggiunta di fiorame.

Da San Daniele.

La morte del pittore Domenico Fabris.

San Daniele, 30 ottobre.

L'inesorabile Parca in tre soli mesi ci ha rapito i migliori artisti friulani: Chiaradia, Minisini, Fabris!

Il pittore Domenico Fabris nacque ad Osoppo nel 1814. Ieri mi era giunta la notizia di un sensibile miglioramento, ed io mi affrettai a partecipare la gradita novella al *Friuli*.

Ma ahimè! La grave età dell'infermo e la violenza della malattia lasciavano purtroppo prevedere non lontana la catastrofe.

La scorsa domenica l'infermo si sentiva alquanto sollevato; i suoi parenti s'illusero, ed io pure. Martedì 29 ottobre alle ore 17 spirava!

Quante belle memorie di sè ha lasciato Domenico Fabris! I suoi dipinti d'una finezza singolare, sono quasi tutti ispirati al patriottismo.

Osoppo lo ebbe fra i suoi difensori nel 1848. Anche Fabris perpetuò dunque le nobili tradizioni dei *veri* artisti italiani.

Firenze, cinta d'assedio dall'esercito di Carlo V, fu difesa da un grande artista: Michelangelo Buonarotti! Roma, assalita da quelle truppe che strozzarono la libertà di Firenze, ebbe un difensore nell'immortale autore del *Perseo*, Domenico Fabris consacrò il suo genio e la sua spada alla redenzione della patria.

Ho dinanzi gli occhi un piccolo quadro, eseguito dal Fabris nel 1848.

La splendida allegoria rappresenta Pio IX che tiene alzata, per benedire l'Italia, quella mano che poi striuse affettuosamente il collo di Monti e Tognetti!

L'artista s'illudeva di trovare in Pio IX il Veltro redentore d'Italia; ma altri si illusero con Lui, perchè il Veltro fu l'anima collettiva del popolo.

Il quadretto, che mi riservo di descrivere minutamente, è proprietà delle signore Ongaro di S. Daniele.

L'eleganza e la finezza dei dipinti del Fabris è veramente singolare.

Le sue *Quattro stagioni* sono un poema della natura; le sue immagini sacre rammentano i capolavori dell'arte italiana del XVI secolo.

Il Fabris fu un lavoratore instancabile, un marito e padre di famiglia affettuosissimo. Pochi anni or sono celebrò le nozze d'oro. Un altro artista patriota, Delfino Arbace Menotti, parente lontano dell'Estinto, possiede un ricordo di quel fausto avvenimento.

Domani Domenico Fabris riposerà appiedi dello storico colle testimone del suo patriottismo!

Onore all'artista insigne che onorò coll'ingegno e colla virtù la piccola e la grande Patria!

Carlo.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Da Castello d'Aviano.

Novelli sacerdoti.

Castello d'Aviano, 31 ottobre.

(*a. c.*) Domenica scorsa, i ridenti paesi d'Aviano e Castello d'Aviano, erano in festa per la celebrazione della prima messa di due novelli sacerdoti: *don* Marco Zoratti e *don* Giovanni Morgantini. Le cose furono fatte per bene, e di ciò sia merito agl'iniziatori.

Nella frazione di Castello, alla sera, una distinta banda, diretta da un bravo e colto sacerdote, ci fece gustare dei pezzi bellissimi, compresa la marcia reale, che, suonata per ultimo, fu il saluto fraterno a tutti gl'intervenuti al gentile ritrovo.

⁂

Fra i sonetti e gli inni, pubblicati in tale evento, mi piace riprodurre il seguente, a delizia del lettore buongustaio:

Al Novello Sacerdote — Don Giovanni Morgantini — Nel dì della sua prima Messa — 27 Ottobre 1901.

Sonetto.

Dall'Incarnato Amor raggio calente
Discese in te come per foco sacro.
Agli apostoli Spirto onnipossente
E arditi e saggi a Lui mangiar li rese.

Di profumati incensi all'ara alzate.
Adergi il passo e dalle man protese
La vittima adorata riverente
Offri all'Eterno per l'umane offese.

Digli che forza al dritto mondo oppone
Alla virtù il vizio e l'opre sue
Dannevoli, al mal son premio e sprone.

Prega che Italia che di tabe e lue
Massonica si batte (1) in duro agone
Ritorni a Lui che sua salvezza fue.

I sacerdoti di Aviano.

Ecco dei versi che non si possono dire fatti coi piedi.... o almeno, non con tutti i piedi!

Ricordi don Giovanni Morgantini, tale parto *musaico*, e... l'Italia sarà salva.

(1) *Si batte...* che cosa?

Da Pordenone.

Al « Tagliamento ».

Pordenone, 29 ottobre.

Fuori le prove! le prove vogliamo grida a squarciagola il « Tagliamento » coll'entusiasmo di chi si illude di aver vinto una battaglia per averne soltanto sostenuto il primo impeto.

Fuori gli scritti, ripete, vogliamo fatti e non parole, è tramontato l'impero dell'apriorismo e della metafisica.

Adagio Biagio, gli rispondo io, col tempo e colla paglia maturano anche le nespole e non dubitar che ti servirò per le feste, ma perchè hai tanta premura di romperti il collo?

Del resto delle prove ne ho già date quando alludevo a fatti non smentiti e dunque a che prò doveva io riprodurre i tuoi scritti?

A dirti il vero non ho trovato alcuna opportunità, tanto per non annoiare, quanto perchè stando nei limiti della questione, io non aveva alcun bisogno di far citazioni dopo quello che tu stesso hai dichiarato.

E mi spiego.

Nel n. 245 di questo giornale che cosa ho detto io? Precisamente questo: « ti ho sentito citare ad esempio in qualche tuo numero massime di un Mazzini ».

Ora io domando è o no vero che hai fatto questo?

Sì mi risponde il tuo n. 42 « abbiamo qualche volta citato massime del Mazzini ».

Poi io continuavo: « ti ho sentito elogiare un Carlo Cattaneo ».

È vero questo?

Sì mi risponde lo stesso n. 42 « abbiamo additato il suo carattere come esempio a certi repubblicani ».

Poscia continuavo: « ho dovuto perfino sentirti parteggiare per gli anarchici perchè alleati coi repubblicani hanno vinto i socialisti ecc.... »

Questo lo vuoi negare, ma quando sento che reputi un connubio cogli anarchici solamente «non molto onorevole» e dicendo *non molto* vieni ad ammettere che almeno un pochino è onorevole e anzi più onorevole di un connubio coi socialisti i quali, lo dici tu, devonsi ritenere meno degni di presiedere un ufficio degli anarchici, ho tutto il diritto di ripetere quello che ho detto.

Riguardo a Crispi dissi che ti ho sentito « additarlo ad esempio alle nuove generazioni come il più gran patriotta » e tu nel N. 43 confermi quanto sopra dicendo « Noi additammo il Crispi come patriotta ». Quale sia poi questo suo patriottismo, io non lo so.

Infine ti vedo farti paladino dei

clericali, propognare i loro principi e condividere le loro opinioni».

C'è nulla di falso in tutto questo? Chi è che non vede nel tuo articolo di cronaca del N. 41 l'intenzione di parteggiare e difendere i clericali che sono quelli appunto che vogliono l'insegnamento religioso anche nelle scuole, contro coloro che invece lo vorrebbero tolto per lasciare a tutti piena libertà di coscienza.

Non basta, altre volte come al N. 39 nell'articolo «Stato socialista» hai espresso un concetto che puzza da sagrestia facendo vedere che al benessere sociale sieno necessarie le credenze religiose perchè, come tu dici, il disagio, la diversità delle condizioni economiche soltanto appaiono accentuate perchè «distrutta nelle masse la fede, è loro venuta meno la rassegnazione indispensabile per sopportar le stravaganze della vita».

Dunque secondo il tuo modo di vedere per torre i mali del presente assetto sociale non c'è altro rimedio all'infuori della religione la quale consiglia la santa rassegnazione.

Ti par che basti tutto questo?

Non vedi nulla che ti possa sconfessare o di che rimproverarti? No? Ebbene seguirò il tuo consiglio, citerò un'altra volta fatti precisi che ho potuto raccogliere dalle tue colonne e stanno precisamente a dimostrare la tua incoerenza coi principi che ti eri proposto nell'articolo 2 del tuo statuto, le tue menzogne, le tue contraddizioni. Hai proprio ragione di avvertirmi che per ottener ciò «il compito non è poi difficile perchè gli scritti possono darmi materia per una dimostrazione chiara, evidente». In quanto poi al Mourisson ti faccio osservare che male interpretasti il mio pensiero e che prendesti atto di una dichiarazione ch'io nego assolutamente perchè altro io non dissi se non che sono d'accordo con quell'autore, in quanto «non esclude che bensì molti si sono riformati, ma che altri sono rimasti recalcitranti all'insegnamento religioso»; ma questo non vuol punto dire che io accetti la tua teoria.

Pare impossibile, non ne imbrocchi una!

Ellero.

Disgrazie.

Pordenone, 31 ottobre.

Mentre la scorsa settimana il ragazzo Angelo Turbian, d'anni 11, di Tiezzo se ne stava al focolare, gli cadde una lampada staccatasi accidentalmente e gli appiccò il fuoco alle vesti. Accorso in suo aiuto un suo fratellino, ma malpratico s'accese anche lui. Per fortuna furono pronti a gettarsi in un fosso e così si salvarono riportando delle ustioni giudicate guaribili al nostro ospitale dove furono ricoverati.

— A Rorai grande in una festa da ballo Manzon Antonio, d'anni 15, si ruppe la gamba destra.

Continuazione e fine dell'elenco dei contribuenti per la ricchezza mobile 1902-03:

Appalti di servizi pubblici, illuminazione: Società Elettrica reddito 10800, Santin Francesco 1100, Tomadini Angelo 140.

Esattore: Vuga Giuseppe reddito 3000.

Industrie e commerci non classificati altrove: Brusadin Giorgio reddito 700.

Medici, chirurghi, dentisti: D'Andrea dott. Desiderio reddito 1000, Frattina dott. Basilio 3500, Spangaro dott. Pietro 800.

Ministri del Culto con cura d'anime: Branchi don Luigi reddito 409.34, Corrado don Antonio 520, Montereale don Gaetano 348.14, Zille don Giov. Batt. 500.

Canonici, cappellani, sacerdoti semplici, subeconomi: Beltrame Carlo reddito 600, Brusadin Giovanni 640, Del Savio don Antonio 750, Ragogna don Marco 400.

Avvocati procuratori: Ellero dott. Arturo reddito 3000, Ellero dott. Enea 3200, Etro dott. Franc. Carlo 3527.50, Etro dott. Riccardo 800, Marini dott. Edoardo 400, Marini dott. Vittorio 1200, Monti dott. Gustavo 1300, Querini dott. Antonio 2000.

Notai: Cepparo dott. Giacomo reddito 3500, Tomaselli dott. Giov. Batt. 2300, Voltolini dott. Giovanni 5200.

Uscieri giudiziari: Battistella Agostino reddito 700, Flona Giov. Batt. 1200, Mancini Flaminio 700, Petracco vik Guglielmo 1200.

Ingegneri architetti: Canor dottor Gino reddito 400, Roviglio dott. Damiano 1500, Roviglio dott. Girolamo 1100, Salice dott. Luigi 2800, Zennari dott. Aristide 4000.

Agenti di cambio, commissionari, mediatori, sensali: Cacitti Leone reddito 500, De Carli Alessandro 2200, Dell'Agnese Angelo 800, Falomo Mario 400, Marcolin Antonio 1000, Marcolin Guglielmo 1000, Montanari Francesco 2000, Pol Francesco 2000, Polesel Giuseppe 700.

Agenti d'affari privati e d'assicurazioni: D'Ambra Luigi reddito 641, Poletti Tiziano 400, Querini dott. Antonio 1000, Spernari Domenico 5400, Volponi Serafino 800, Zaramella Giuseppe 4000.

Esercenti, commercianti, professionisti pei loro aiuti commessi: Bagnariol Giuseppe reddito 750, Cacitti Leone 800, Etro dott. Francesco Carlo 750, Gatti Antonio 641, Lavagnollo Paolo 670, Lottig Carlo 650, Roviglio Adriano 650, Salsilli Giov. Batt. 700, Società Elettrica 4772, Spernari Domenico 900, Torossi Giuseppe 1680, Vuga Giuseppe 7900, Zaramella Giuseppe 720.

Impiegati privati, commessi, fattori: Diana Luigi reddito 800, Marcolini Giovanni 940, Mior Luigi 1000, Ragogna Valentino 600, Rosso Alessandro 1250, Zannerio Antonio 800.

Vitaliziati, pensionati, assegnatari: Agnelli Maria reddito 660, Capo Stazione ferrovia 220, Cristante Caterina 848.37, Morassutti Giov. Batt. 638.85.

Da Tramonti di Sopra.

Soffocata.

Tramonti, 31 ottobre.

Durat Elvira, di mesi 10, fu trovata cadavere nella camera dove dormiva. La povera piccina agitandosi era andata a finire tra il pagliericcio e la parete del letto rimanendo soffocata.

Exequatur. Venne concesso l'exequatur alla nomina a parroco di S. Margherita di Gruagno, al sacerdote Costantino Gentilini.

Un lutto. Stamane è morta, quasi improvvisamente, a Tissano (S. Maria la longa), la giovanetta quattordicenne Natalia Marroner.

Al padre dott. Adolfo, alla egregia famiglia ed ai congiunti sentite condoglianze.

Nel mondo di Travet.

IL CONGRESSO DEI DAZIERI

Il rappresentante di Udine.

Nel Congresso dei dazieri a Genova, essendo rimasti in sospeso, in seguito a vivace discussione, alcuni articoli, fu designata una Commissione apposita per studio e relazione. Fra i membri di questa fu eletto il rappresentante udinese, signor Giuseppe Scotti.

Vediamo poi dai resoconti che il nostro bravo sig. Scotti è stato pure eletto membro del Comitato direttivo per la Federazione nazionale.

Il signor Scotti, già noto per importanti pubblicazioni daziarie e fervido apostolo dell'odierna iniziativa, porterà certamente un apprezzato contributo di competenza e di lavoro.

I posti vacanti di volontari nelle delegazioni del tesoro.

Roma 31 ottobre — Il Ministro del tesoro ha provveduto perchè i posti di volontario che rendonsi vacanti nelle delegazioni del tesoro siano conferiti ai volontari riusciti idonei nei recenti concorsi pel Ministero delle Finanze e per le Intendenze.

Dalle terre di lingua italiana.

L'autonomia del Trentino — Il coraggioso discorso del barone Malfatti — L'Università italiana a Trieste.

Alla Camera dei deputati dell'Austria l'on. *Malfatti* ha nuovamente rivendicato le domande della nazionalità italiana: l'autonomia del Trentino, e la *creazione di una Università italiana a Trieste.*

Il discorso del Malfatti, fiero e vibrante, impressionò.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

UDINE

NOTE D'IGIENE.

Dal lavoro ancora inedito del professore Fernando Franzolini sui «*Bisogni Igienici principali del Comune di Udine*», riportiamo anche il capitolo IX:

Igiene delle chiese.

L'igiene delle chiese è altro argomento di supremo interesse, ed altrettanto superlativamente trascurato. Nelle chiese, come in tutti i luoghi chiusi, dove ha luogo affollamento di persone, l'aria viene necessariamente viziata, *non solo dalle funzioni di respirazione* ma ancora da infinite legioni di germi contagiosi seco loro inconsciamente portati dai fedeli.

Per rendersi ragione di ciò basta pensare alle tante persone ammalate e sudicie che affluiscono nelle chiese o se ancor sane ma aventi ammalati di morbi infettivi e diffusivi a casa, i *germi* dei quali annidati nelle vesti, si diffondono nelle chiese. Quando sappiamo che un solo sputo essicato di un tisico, e ridotto in polvere, annida da uno a due milioni di bacilli tubercolari, e pensiamo alla quantità di codesti escreati che essiccano sui pavimenti delle chiese, ben comprendiamo quali e quanti grandi pericoli l'ignoranza ei preparì e l'inerte tolleranza favorisca.

Inoltre nelle chiese manca, quasi costantemente, una buona ventilazione, cosicchè l'aria viziata e peggiorata anche da un metodo antiquato e *malsano* di illuminazione, a stento e scarsamente si rinnova.

Le lampade ad olio, che molto si adoperano nelle chiese, emanano vapori di *Acroleina*, i quali attossicano l'aria così da dare forte e talora insopportabile incomodo alla gola, agli occhi, mal di capo, e sono cagione dei frequenti deliqui dei quali si incolpa l'innocente ed anzi igienico odore dell'incenso.

Anche gli altri mezzi di illuminazione delle chiese: i ceri (che non sono di vera cera, ma mescolata a stearina in grandi proporzioni) emanano *Carburo d'Idrogeno*, il quale pure riesce incomodo, sebbene meno dell'acroleina.

Inoltre, ogni mezzo di illuminazione danneggia l'aria respirabile di un ambiente poco ventilato, poichè ogni fiamma consuma rilevante quantità di ossigeno, che è l'elemento benefico dell'aria, sostituendovi il dannoso carburo d'idrogeno.

Altro grosso inconveniente sta nella bacinella comune dell'acqua santa, ove liberamente compiono abluzioni mani le più sucide e malate, che poi portano quelle dita *bagnate sugli occhi*, sulle labbra, e più tardi sugli alimenti.

Altre malattie infettive vengono trasmesse attraverso i graticci dei confessionali, coi baci delle reliquie ecc. ecc.

Sarà perciò lodevolissimo che il Comune compili un regolamento di polizia e ventilazione delle chiese, cui potrà benissimo servire di guida il progetto concretato dalla Commissione medica di Brescia, testè pubblicato (Policlinico N. 65, anno 1900-901) che qui, con alcune mie modificazioni aggiunte, che non reputo trascurabili, trascrivo.

«*Articolo I.* Ai lati delle porte delle «chiese si collochino opportune lamine «di ferro fissate al suolo per la sfangatura dei calzari.

«*Articolo II.* I tendaggi saranno sostituiti da porte a due battenti fenestrate, permettenti l'ingresso alla maggior luce possibile.

«*Articolo III.* Nei cori non provveduti di aperture o di altri mezzi di ventilazione opportuni, si applicherà un'*apertura di un metro quadrato* almeno, provveduta di un'inferriata e di un uscio perfettamente chiudente.

Art. IV. «I congegni delle aperture e chiusure di una parte almeno dei telai sovrapposti alle finestre nelle chiese dovranno essere comodamente chiudibili e schiudibili.

Art. V. «I pavimenti d'obbligo dovono essere in materiali impermeabili e lavabili, come quelli costituiti da mattonelle di cemento, da una gettata di Portland affatto liscia, ovvero in litosilo.

«Essi pavimenti devono venire giornalmente spazzati dopo una uniforme spruzzatura d'acqua sufficiente ad impedire che si sollevi la polvere, e lavati ogni settimana con ranno potassico o sodico; inoltre verranno aspersi generosamente ogni quindici giorni con soluzione di sublimato corrosivo al tre per mille.

«*Art. VI.* Uguali lavature dovranno essere fatte in tutte le suppellettili delle chiese compresi gli acquasantieri, i banchi, i confessionali, e specialmente i loro pericolosissimi graticci, nonchè i muri fino all'altezza di metri 1 1/2 dal suolo. Nei casi di epidemie dominanti e successivamente alle grandi feste ecclesiastiche, dovranno essere rigorosamente applicate tali lavature, e particolarmente in disinfettante al sublimato.

«*Art. VII.* Il reliquiere destinato al bacio, dovrà portare un anello metallico di rialzo del cristallo anteposto alla reliquia, di almeno *tre* centimetri e di una larghezza non inferiore a *sette*.

«*Art. VIII.* L'acqua santa dovrà custodirsi in serbatoi metallici, dai quali sia possibile il passaggio o meno, girando un rubinetto nella parte più inferiore foggiata a punta.

«L'acqua lentamente dispersa nel serbatoio collocato a conveniente altezza, sarà raccolta in cassette metalliche chiuse superiormente da un intreccio di fili metallici, destinati ad impedire l'uso dannoso della stessa.

«*Art. IX.* Sugli acquasantieri o nei luoghi che si ritorranno migliori, dovrà trovarsi una tabella che porti scritto: «*Non sputate in terra*» o qualsiasi altra dicitura che esprima lo stesso divieto.

«*Art. X.* Saranno opportunamente disposte sputacchiere nelle sagrestie, nei cori, nel tempio, e si provvederà alla loro pulizia giornalmente.

«Coloro che non possono provvedersi d'una sputaruola tascabile, useranno di un vasetto con chiusura a smeriglio o almeno di un fazzoletto.

«*Art. XI.* Si avrà cura perchè nelle chiese penetri la maggior luce ed aria possibile almeno nel tempo che non si funziona; si tolga il maggior numero possibile di tendaggi e di drappieri sul colonnami e sui marmi.

«*Art. XII.* Nella stagione invernale l'acqua battesimale dovrà esser portata ad una temperatura di 20 a 25 gradi di «Celsio».

Per Andrea Flaibani.

Nell'ultima sua seduta il nostro Consiglio comunale votò la spesa d'una somma abbastanza rilevante per l'esecuzione di fotografie di gruppi marmorei del compianto scultore friulano Minisini.

Questo atto doveroso, perchè educativo e civile, della nostra Rappresentanza comunale, mi richiama alla memoria un altro concittadino nostro che onorò il paese con egregie opere e pel quale non s'è fatto ancor nulla.

Intendo parlare di Andrea Flaibani, artista valente e gentile, che conobbe tutti i segreti dello scalpello e del bulino, e ci lasciò una *stupenda collezione* di busti di insuperabile fattura, vere opere d'arte presso alle quali tanti altri lavori fanno provare un senso di vero disgusto. Ammiratore e studioso dei vecchi capolavori, fu artefice accurato, fine, corretto, nè volle farsi seguace della nuova maniera - maniera d'un giorno e di transizione - che sotto il pretesto del sacrificio dei dettagli per la linea generale, nasconde, ahi! troppo spesso, la incapacità tecnica e l'insufficiente intelletto rappresentativo dell'artista.

All'opera del Flaibani verrà fatta maggior giustizia quando il nostro cimitero si sarà empito di lavori che, escluse rarissime eccezioni, non fanno molto onore all'arte nostra, perchè egli non fu mercante di marmi e di pietre lavorate, ma ebbe profondissimo l'amore e il rispetto per l'arte.

Il Municipio che lodevolmente ha in animo di onorare la memoria di Zorutti, della Percoto, di Ciconi, non dimentichi il *nostro* Flaibani; e poichè ai lati dell'erigendo ingresso del Cimitero verranno costruiti due Pantheon, con sottostanti cripte a parecchi posti, sarebbe buona cosa che si raccogliessero in quel Pantheon i resti mortali di chi si rese benemerito del Paese per opere egregie o per benefiche elargizioni, contribuendo nel medesimo tempo a decorare in modo degno il bellissimo ingresso.

31 ottobre 1901.

Zio Neno.

Pel monumento a Felice Cavallotti in Udine.

(Le oblazioni si ricevono alla Redazione del *Friuli*).

On. avv. Umberto Caratti	Lire	5.—
ing. cav. Guglielmo Helmann	»	5.—
avv. Arnaldo Plateo	»	5.—
dott. Luigi Braida	»	5.—
dott. Fabio Celotti juniore	»	5.—
Antonio Cossio	»	0.50

Il Comitato, la Compagnia Vitaliani e l'Impresa teatrale hanno liquidato i conti della serata cavallottiana.

Il beneficio netto a favore del fondo pel monumento è di lire 159.05.

Domani il Comitato comunicherà il resoconto particolare.

La Presidenza ha con lettera odierna espresso alla signora Vitaliani la vivissima gratitudine del Comitato pel generoso e nobilissimo contributo.

I nostri morti.

Un omaggio ai benemeriti del Comune.

Stamane alle 8 l'assessore Pignat, con una squadra di pompieri, portò a nome del Municipio, ghirlande di fiori freschi sulle tombe di Marangoni, Agricola, di Toppo e Tullio, benemeriti benefattori.

Fin dalle prime ore, sebbene la mattinata fosse piuttosto rigida, nel Cimitero era folla di pietosi dolenti, di pensosi dei poveri cari perduti, intenta a disporre con attenta cura fiori, corone, cippi, omaggi del memore dolore.

Oggi nel pomeriggio incomincia il grande pellegrinaggio pio, che avrà il suo grande svolgimento domani.

NELLE SCUOLE.

Sussidi ai maestri — Riforme.

Si annunzia imminente la pubblicazione del nuovo Regolamento per i sussidi ai maestri bisognosi. Esso mira ad ottenere che i sussidi valgano a soddisfare necessità urgenti e vere.

Il regolamento dispone che gli *Uffici scolastici provinciali* diano tosto all'invio al Ministero dell'I. P. di notizie particolareggiate sulle condizioni e sullo stato di famiglia degli insegnanti.

La distribuzione dei sussidi sarà fatta direttamente dal Ministero, mediante mandati staccati. Però sarà lasciata a disposizione dei RR. Provveditori agli studi una certa somma di cui essi dovranno servirsi nei casi urgenti, e dovranno renderne esatto conto alla fine di ciascun esercizio.

Le voci del pubblico.

Le nostre scuole elementari.

Ci scrivono:

«Brutta cosa è il vedere i bambini e le bambine della scuola dell'Ospital Vecchio e dei Teatri passeggiare, durante la mezz'ora di ricreazione, per le *vie o piazze attigue alle scuole stesse*, in causa della insufficienza di cortili nell'interno dei rispettivi fabbricati.

A questo ci ha ridotti la spilorceria dei nostri vecchi amministratori, che hanno preferito il sistema condannabile dei piccoli ripieghi piuttosto che decidersi ad affittare un locale in un posto qualunque della città, pel collocamento delle scuole soprannumerarie! Perciò ora si trovano i bambini agglomerati nelle scuole ed assistiamo alla loro *ricreazione* per le strade.

All'egregio assessore all'istruzione ci rivolgiamo perchè voglia riparare ora a quest'ultimo inconveniente, mandando i bambini a passare la ricreazione nel vicino campo dei giuochi, così prossimo, specialmente allo stabilimento dell'Ospital Vecchio».

Spiacevolissimo, certamente, l'inconveniente constatato. Ma quanto a quest'ultimo provvedimento, non vediamo se è quanto sia attuabile nella stagione veniente a gran passi.

I prodotti del dazio.

Sempre a gonfie vele...

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 79766.16 con un aumento di L. 9409.63 sulla media del quadriennio 1896-1899.

L'introito a tutto ottobre fu di	L.	644.104.96
la media dei 10 mesi nel quadriennio fu di	»	591.509.31
Quindi in più	L.	52595.65

Confrontando gl'introiti dei dieci mesi di quest'anno coi corrispondenti dieci mesi del 1900 si ha un aumento di L. 15397.39.

Promozione. Il dott. Francesco Sabbadini consigliere di *seconda classe* alla nostra Prefettura venne promosso alla prima; il dott. Ferdinando Alberti, segretario pure alla nostra Prefettura, venne promosso alla classe superiore. Congratulazioni.

Per beneficenza. Un egregio signore ci manda lire 5, perchè ne disponiamo a scopo benefico.

Il nostro pensiero volge all'infanzia povera, all'inverno che viene; e crediamo di ben interpretare il pensiero del benefattore ad una famiglia miserrima — una vedova con sei piccini — che ci fu indicata per eventuali soccorsi.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 1 novembre dalle ore 16 alle 17 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia.
2. Sinfonia "Le Secrete de la Reine," Thomas
3. Waltzer "In riva al mare," Casiraghi
4. Terzetto "Finale ultimo il Trovatore," Verdi
5. Ballo "Brahma," Dall'Argine.

Fallimento Del Bianco. Queste sono le cifre del fallimento Giuseppe Del Bianco: attivo lire 47525.25; passivo lire 44970.01.

Cittadini! *Il riposo festivo è reclamato dall'igiene, dalla morale e dalla umanità; ed è perciò che l'*Unione Agenti di Commercio *della Provincia di Udine prega caldamente* tutti i cittadini di *voler* astenersi dalle compere *nei giorni festivi dopo il mezzodì.*

Tentato suicidio. Iersera verso le 5 e mezza certa Macor, moglie dell'orologiaio Schiffo, di via Poscolle, tentò di gettarsi nel Ledra a scopo di suicidio. Furono però pronti due giovanotti che corsero nel canale e la trassero in salvo conducendola fino a casa sua. Sembra che la Schiffo avesse alquanto bevuto e si trovasse in uno stato di esaltazione mentale.

Un energumeno. Iersera, nell'osteria «Alla Veneziana» Muzzolini Giorgio fu Pietro, d'anni 46, da Udine, fornaio, offese pubblicamente la persona del Re con epiteti sconci, e ad alta voce gridò: — Viva Francesco Giuseppe! quello è un re galantuomo! Fu tratto in arresto dalle guardie di città.

Furto. Ieri dai vigili urbani fu arrestata Dorigo Maria maritata Mattiussi, d'anni 23, donna di casa, da Buttrio, perchè responsabile di furto di due pezze di cordella di lana del costo di lire 3, in danno di Pietro Nigg, negoziante in Piazza S. Giacomo.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	39,786.03
Mutui e prestiti	"	5,850,845.87
Buoni del Tesoro	"	1,060,000.—
Valori pubblici	"	5,946,206.10
Prestiti sopra pegno e riporti	"	509,872.—
Conti correnti con garanzia	"	285,441.63
Cambiali in portafoglio	"	1,179,976.93
Conti correnti diversi	"	4,772.62
Ratine interessi non scaduti	"	286,[illegible]
Mobili	"	8,[illegible].66
Crediti diversi	"	43,[illegible].27
Depositi a cauzione	"	2,441,561.75
Depositi a custodia	"	1,866,643.09
Attivo	L.	19,529,[illegible].67
Spese dell'esercizio in corso	"	113,407.45
Totale	L.	19,642,806.12

Passivo.

Depositi a risp. nominat. $2\frac{3}{4}$ %	L.	8,723,[illegible].74
Id. al portatore 3 %	"	9,6[illegible]1,896.75
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	747,155.58
Totale credito dei depositanti	L.	18,087,619.07
Interessi maturati sui depositi	"	307,1[illegible].71
Debiti diversi	"	44,260.05
Conto corrispondenti	"	51,810.19
Deposit. per depositi a cauzione	"	2,441,561.75
Deposit. per depositi a custodia	"	1,866,643.09
Passivo	L.	17,800,990.86
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	"	1,112,247.82
Rendita dell'esercizio in corso	"	279,567.44
Totale	L.	19,642,806.12

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di ottobre 1901.

Lib. nom.	emessi n. 7 dep. n. 100	p. l.	161,096.74
	estinti " 14 rim. " 80	"	119,368.95
Id. al port.	emess. n. 122 dep. " 706	p. l.	842,415.01
	estinti " 115 rim. " 854	"	869,907.53
Id. a p. risp.	emessi n. 65 dep. " 851	p. l.	18,290.66
	estinti " 38 rim. " 240	"	19,982.01

da primo gennaio a 31 ottobre 1901.

Lib. nom.	emes. n. 174 dep. n. 779	p. l.	1,516,453.51
	estinti " 150 rim. " 818	"	1,496,996.10
Id. al por.	emes. 1520 dep. n. 8167	p. l.	4,089,828.51
	estinti 1207 rim. " 9125	"	3,796,042.44
Id. a p. ris.	emessi 388 dep. n. 4311	p. l.	237,892.68
	estinti 315 rim. " 2645	"	199,116.65

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . . al $2\frac{3}{4}$ %
al portatore . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 ½ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 50 anni al 4 ½ %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 ¾ %;
a credito al 3 ¼ %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 ½ %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Buone usanze.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Bresolani Niego: Sorelle Tosolini lire 1.

Burghart Italia: Merlino Valentino lire 1, Omero Locatelli 1, famiglia Ferrari Emilio 1.

Degani Carlo: Vittorio e Maria Tisiani Tavellio lire 1, Luigi De Gleria 2.

Margherita Grassi nata Lafoop: Luigi De Gleria lire 2.

Sartogo dott. Vittorio: Luigi De Gleria lire 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Carlo Degani: Giovanni Marchi lire 1, Famiglia Pagnacco 2, Carolina Rizzani Morero 5, D'Orlandi Pietro 1.

Paolo Gaspardis: D'Orlandi Pietro lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	1/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	758.5	752.7	75[illegible]	759 4
Umido relativo	76	63	59	
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto	sereno
Acqua cad. mm.	1.4	1.2	—	—
Velocità e direzione del vento	0 SE	0.SE	2.SE	9.SE
Term. centigr.	11.1	13.2	11.5	7.9

31 Temperatura	massima	13.3
	minima	10.7
	minima all'aperto	6.5
1 Temperatura	minima	6.2
	minima all'aperto	5.1

Tempo probabile

Venti forti o fortissimi del 2° quadrante sull'Adriatico, moderati o forti settentrionali intorno ad Ovest sulle isole, moderati meridionali altrove. Cielo vario al Sud-Ovest e Sicilia. Nuvolato altrove con pioggie specialmente sul versante Adriatico. Mare agitato; molto agitato alto Adriatico.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 31 ottobre.

Assolto. Totti Gio. Batta, d'anni 36, da Prepotto, imputato di lesione, venne assolto per non provata reità.

Condannati per bancarotta. Stella Luigi e coniuge Teresa di Beivars, per bancarotta, vennero condannati a mesi 5 di detenzione, condonati per l'amnistia.

Gli altri processi, che dovevano trattarsi nell'udienza di ieri, vennero rinviati.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

COMPAGNIA VITALIANI.

"La signora dalle camelie". Sempre affascinante, sempre vibrante e toccante, il vecchio gran dramma di Dumas ebbe ieri sera ancora una volta l'impero delle anime; ancora suscitò fremiti e commozione intensa.

Sostenne molto bene la parte di *Armando* il Rizzotto, che si rivelò — come finora non aveva potuto nelle altre produzioni — artista valente ed efficace anche nella passionalità.

Alla seratante signora Vitaliani furono offerte due belle ceste di fiori; degli applausi, delle chiamate, delle acclamazioni che ebbe, è inutile dire.

Non a torto Parmenio Bettoli — uno dei più autorevoli decani della critica drammatica — dichiara la Vitaliani in questo dramma difficilmente superabile.

E stasera, serata d'addio.

Con **"Casa paterna"** — il poderoso dramma nordico che ebbe tanta fortuna sulle scene italiane — la Compagnia Vitaliani lascierà grande nel pubblico l'ultimo suo ricordo.

Auguriamo che altrettanto grande in quest'ultima serata sia l'accoglienza del pubblico udinese.

Prezzi: Ingresso platea e loggie L. 1. — Id. Signori Studenti cent. 70 — Id. Signori Sott'Ufficiali cent. 50 — Id. piccoli ragazzi cent. 50 — Loggione indistintamente cent. 40 — Poltroncina in platea L. 1.25 — Sedia in platea cent 50 — Palco in I° o II° loggia L. 6.

CRONACA DELLO SPORT.

SCHERMA.

Agesilao Greco... « prisonnier ».

Tanto andò Agesilao Greco nell'Argentina, che... ci rimase.

Agesilao Greco si è lasciato sedurre dalla idea di diffondere la scherma italiana oltre l'Oceano, e ha accettato di dirigere la scuola magistrale di scherma di Buenos Ayres.

Da una parte spiace che questo campione della scherma italiana abbandoni l'Italia; ma d'altra parte non si può non esser lieti che si riconosca la superiorità della scuola schermistica nostra. E' ancora un « Primato », un virile primato.

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

Movimento nella Pubblica istruzione.

Roma 31 ottobre — E' imminente la pubblicazione di un altro grande movimento nell'alto personale della P. I., del quale oggi si è occupato il Consiglio dei Ministri. Una *Commissione*, composta dei più alti funzionari del Ministero e di personaggi estranei, ha esaminato i titoli dei candidati pei posti di caposezione e capodivisione.

DALLE TERRE DI LINGUA ITALIANA.

Spalato capitale della Croazia.

Roma 31 ottobre — Fu deciso il trasporto della capitale della Dalmazia da Zara a Spalato, e ciò per poter *procedere più facilmente alla croatizzazione* di tutta la Dalmazia.

Il *Politik* di Praga invita il Governo austriaco ad ottenere dall'Italia miglior trattamento pei prodotti industriali della Boemia.

Per la tomba di Leopardi.

Roma 31 ottobre — Si annunzia che i lavori per la sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi richiederanno una spesa che supererà di circa 25,000 lire il preventivo.

Su proposta del ministro Nasi, accettata dall'on. Di Broglio, è stato quindi ordinato un prelevamento di altre 25,000 lire.

Per gli orfani dei maestri.

Roma 31 ottobre — La Commissione pei concorsi ai posti vacanti per gli orfani dei maestri nel collegio di Anagni e di Assisi, stasera presentò la sua relazione a Nasi con proposte per l'ammissione di 80 giovani.

I concorrenti erano 350.

Nuova linea di navigazione.

Roma 31 ottobre — Alla riapertura della Camera sarà presentato dal Ministro delle poste e telegrafi, di concerto con quello del tesoro, un disegno di legge per l'attuazione di due linee di navigazione dirette con la Cina e l'Australia.

La prima importerà la spesa di un milione e 200,000 lire, la seconda di lire 300 000.

I viaggi della Regina madre.

Roma 31 ottobre — Si annunzia che dopo il soggiorno a Corfù, della Regina Margherita, essa effettuerà numerose escursioni sulla costa orientale dell'Adriatico con apposito yacht. Si dubita però che essa visiti Fiume e Trieste.

Le sue escursioni si fermeranno ad Antivari, da dove la Regina si recherà a Cettigne.

NOTIZIE ESTERE.

Una dimostrazione navale francese contro la Turchia?

Parigi, 31 ottobre — Telegrafano da Tolone al *Figaro* che la divisione navale al comando del contrammiraglio Caillard, composta di tre corazzate e due incrociatori, imbarcati viveri e munizioni da guerra in soprannumero duemila uomini di fanteria di marina, è partita ieri per il Levante.

Corre voce che la squadra stessa si diriga in un porto turco, a Salonicco o Smirne per impadronirsi delle dogane, o occupare Mitilene innanzi ai Dardanelli.

Il *Figaro* però da la notizia stessa con riserva.

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 ottobre 1901.

Rendita.	ott. 30	31 ott.
Italia 5 % contanti	101.75	101.65
" 5 % fine mese	102.10	101.95
" 4 ½ "	110.60	111.—
Exterieure 4 % oro	69.62	69.82
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
" 3 % Italiane	319.50	314.—
Fondiaria Banca d' Italia 4 %	504.—	504.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	888. -	900.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	690.—	690.—
" Ferr. Medit.	480.—	484.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	103.—	102.70
Germania "	126.70	126.45
Londra "	25.94	25.79
Austria - Corone "	107 80	107.60
Napoleoni "	20.56	20.50
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.75	98.90
Cambio ufficiale	102.94	102.77

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. **150**.

Per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. **Taglio di metri tre cheviot** tutta lana, alto m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo — oppure un taglio di metri 5 Drap novità, alta m. 1.10, sufficiente per un vestito da signora — o un remontoir scappamento ad ancora.
2. **Una coperta di seta** per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,30 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. **Un tappeto damasco** 1,20 × 1,20, con quattro frange — o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. **Un tappeto orientale** misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. **Un soppedaneo** colla parola salve o un portabiglietti in seta.
6. **Una cravatta** di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. **Un temperino** a due lame finissime taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. **Un nettaunghie** [illegible]
9. **Un paio bottoni** per polsi, oro doublé, o un anello oro doublé per signora.
10. **Una scatola di sapone igienico** finissimo, profumato, contenente tre pezzi.
11. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni**, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. **Uno spillo ricordo** della Casa De Clemente.
13. **L'abbonamento** per 3 mesi al giornale *La Ricchezza*.
14. **Lire 10 di rimborso** in tanti buoni di sconto.
15. **Un numero dall'1 al 90**, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo e quello in cui si dà l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente Michele De Clemente, Foro Bonaparte, 74 — Milano.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione.

> **Talloncino da staccarsi**
> Giornale ________
> Che invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.º per la macchina e i buoni di sconto.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di [illegible] la bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

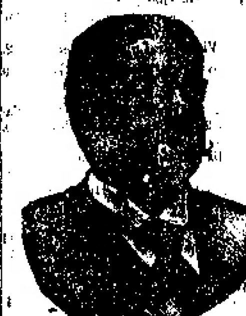
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire UNA al pacco.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo *spazzolino*.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CARTOLERIE

Ditta Marco Bardusco-Udine

Prezzi per l'anno scolastico 1901-1902:

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600)	L. 1.80
100 Libri carta greve for. 4.° leon di pag. 28 id.	» 3.35
100 Libri carta greve form. 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.85
100 Fogli carta greve formato 4° scrivere id.	» -.30
100 Fogli carta greve formato 4° leon id.	» -.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» -.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» -.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» -.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» -.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» -.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» -.25
Una scatola gesso	» -.70
Un litro di inchiostro nero perfetto	» -.50

A richiesta campionario degli articoli.

Sui **LIBRI DI TESTO SCONTO DEL 15 PER CENTO,** sui prezzi stampati sulle copertine.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco